

## Il Consiglio di Stato

Signori

- Claudio Isabella

- Fabio Battaglioni

Deputati al Gran Consiglio

### INTERPELLANZA 18 gennaio 2021

#### I mezzi pubblici affollati sono un problema... quale rimedio?

Signori deputati,

con la vostra interpellanza chiedete sostanzialmente l'introduzione di corse supplementari di trasporto pubblico sulle tratte più frequentate, subappaltandone l'esecuzione a ditte private in caso di necessità. A vostro modo di vedere la riduzione dell'utenza sui mezzi di trasporto contribuirebbe a frenare l'aumento dei contagi da COVID-19.

**1. Come valuta il Consiglio di Stato la situazione sui mezzi pubblici, in particolare quelli di competenza cantonale, relativa all'eccessiva concentrazione di persone?**

Anche in caso di permanenza prolungata nei mezzi di trasporto pubblico con un'alta affluenza, le regole definite dal Consiglio federale sulla base delle indicazioni dell'Ufficio federale della sanità pubblica e dell'Ufficio federale dei trasporti, a cui Cantoni e imprese di trasporto si attengono, non impongono misure specifiche oltre alle normali regole d'igiene, come ad esempio vincoli di capienza più restrittivi per poter favorire il distanziamento interpersonale. Ciò nonostante il Dipartimento del territorio assieme alle imprese di trasporto concessionarie ha effettuato una valutazione per individuare le corse durante le quali sulle linee regionali bus l'occupazione può essere ritenuta eccessiva con riferimento alla situazione sanitaria attuale. Dall'analisi sono emerse una quindicina di corse particolarmente sollecitate, fuori dal perimetro urbano e concentrate principalmente nelle regioni del Locarnese, del Luganese e del Mendrisiotto.

**2. Visto che parte del trasporto pubblico è di competenza federale intende il Governo ticinese coinvolgere altri Cantoni per "fare squadra" chiedendo al Consiglio federale di applicare misure atte a ridurre la concentrazione di persone sui mezzi pubblici di loro competenza?**

Il Consiglio di Stato si è rivolto alle autorità federali sollecitando un intervento, ma le misure di contenimento della pandemia decise dalla Confederazione ed entrate in vigore lo scorso 18 gennaio rispettivamente il 1° marzo non contemplano provvedimenti riguardanti il trasporto pubblico.

- 3. È intenzione del Consiglio di Stato aumentare i trasporti pubblici nelle ore di maggior affollamento come si è deciso di operare per la tratta Biasca-Bellinzona via Preonzo? Se sì, cosa intende fare e quali altre tratte intende rafforzare?**

Laddove vengono riscontrati limiti nella capacità di trasporto le imprese concessionarie sono tenute a introdurre corse aggiuntive, come avvenuto per la tratta Biasca – Bellinzona via Preonzo in ora di punta mattutina.

L'inserimento sistematico di corse supplementari in tutto il Cantone resta invece concretamente impraticabile.

- 4. In caso contrario per quali motivi il Consiglio di Stato non reputa necessario intervenire anche in tale ambito al fine di diminuire i contatti? Il Consiglio di Stato non ritiene opportuno adottare, in ogni caso, misure mirate volte a limitare l'affluenza sui mezzi pubblici?**

Come già risposto alla domanda n. 1, sulle corse individuate sono stati introdotti dei veicoli supplementari.

- 5. Nel caso in cui si decidesse di aumentare il numero di trasporti durante le ore di affollamento, intende il Consiglio di Stato far capo ad aziende private di trasporto? In alternativa come intende agire?**

Come indicato al punto precedente, per le corse risultate particolarmente sollecitate il Dipartimento del territorio ha richiesto alle imprese titolari della concessione federale di trasporto di inserire bus supplementari. La valutazione se far capo o meno a risorse esterne per lo svolgimento di questo servizio aggiuntivo spetta alle imprese di trasporto.

- 6. Per cercare di decongestionare il trasporto mattutino, dal 23 di novembre fino alle vacanze di Natale, il Consiglio di Stato ha deciso di posticipare l'orario d'inizio delle lezioni nelle scuole medie superiori. Per quale motivo dopo le vacanze l'orario d'inizio delle lezioni è ritornato ad essere quello ordinario? Come valuta il Governo ticinese questa misura?**

Lo scorso 12 novembre, al fine di contribuire fattivamente a sgravare l'affollamento sui mezzi pubblici nelle ore di punta e ridurre così i contatti stretti potenzialmente a rischio in questo contesto sia per gli allievi che per gli altri utenti, il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport ha deciso di modificare temporaneamente gli orari delle lezioni delle scuole medie superiori, posticipando per alcune classi l'ora di inizio a partire dal 23 novembre 2020.

La misura, che ha anche suscitato alcune reazioni negative da parte degli allievi che si sono visti comprimere le pause di mezzogiorno, ha raggiunto solo in parte l'obiettivo, sgravando i mezzi pubblici usualmente utilizzati dagli allievi secondo l'orario originario, ma aggravandone altri con lo spostamento degli allievi in numero consistente. È per esempio stato il caso per il liceo di Bellinzona e la Scuola cantonale di commercio, che, siccome usufruiscono di spazi didattici in comune, hanno dovuto coordinarsi posticipando di un'ora l'inizio di tutte le lezioni.

Questo fenomeno di "spostamento" del problema è d'altra parte connotato al sistema, che adegua la presa a carico dell'utenza da parte delle imprese di trasporto mettendo a

disposizione i mezzi (bus e treni) necessari e sufficienti per gestire la presumibile affluenza e i suoi cambiamenti, tenendo conto dei parametri di occupazione riconosciuti.

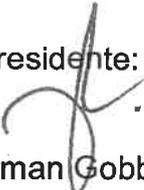
La riduzione del numero massimo di passeggeri da trasportare, in tempi di pandemia o in tempi ordinari, ridurrebbe la capacità di trasporto e provocherebbe la necessità di pianificare il potenziamento della presa a carico dell'utenza da parte delle aziende di trasporto con un conseguente notevole aumento dei costi del trasporto pubblico.

Dopo le vacanze natalizie si è deciso di ripristinare l'orario originale delle lezioni, dal 7 gennaio 2021, considerando che con il cambio d'orario dal 13 dicembre 2020, in concomitanza con l'apertura della galleria di base del Monte Ceneri, il trasporto pubblico in Ticino è stato potenziato, permettendo una migliore distribuzione dei passeggeri sui mezzi pubblici ai quali fanno capo anche gli allievi delle scuole medie superiori.

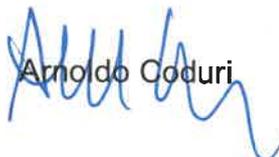
Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

  
Norman Gobbi

Il Cancelliere:

  
Arnaldo Coduri

Copia:

- Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (dt-dstm@ti.ch)
- Sezione della mobilità (dt-sm@ti.ch)
- Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (decs-dir@ti.ch)